



## ***IL COMANDO DI PL INFORMA***

*(Martedì 12 ottobre 2010)*

### **OGGETTO: OBBLIGO DI UTILIZZO DI GIUBBINO CATARINFRANGENTE PER I CICLISTI IN MARCIA NELLE ORE NOTTURNE SULLE STRADE EXTRAURBANE**

**Dal 12 ottobre sono entrate in vigore le nuove norme del Codice della strada per i conducenti di velocipedi che circolano sulle due ruote dal tramonto all'alba sulle strade extraurbane o in galleria.**

Chi si muove in bicicletta dovrà obbligatoriamente indossare un gilet analogo a quello che si usa per scendere dall'auto in sosta di emergenza (sono ammesse anche le bretelle retroflettenti ad alta visibilità) nei seguenti casi: sulle strade extraurbane quando è buio (da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba) e in tutte le gallerie (anche in città).

Sull'utilità di questo indumento non ci sono dubbi, visti gli altissimi rischi cui sono sottoposti i ciclisti. Chi va in bici, infatti, rischia di morire in un incidente sette volte di più rispetto a chi viaggia in auto.

Secondo uno studio della 3M la migliore delle lampade per bici ha una luminosità di 50 lux per metro quadro, mentre la fascia grigia di un giubbino arriva a 330. Il che equivale a poter essere avvistati a 200-250 metri di distanza, contro gli 80 scarsi del fanalino della bici.

**Il Comando di P.L. invita ad indossare il giubbino o comunque elementi retro flettenti, sempre ed in ogni condizione di scarsa visibilità.**

La sanzione per chi non indossa il giubbino è di 23 euro, che salgono a 38 sulle bici che consentono il trasporto di più persone (i cosiddetti riscio a pedali che si noleggiavano nei centri storici di molte città e in varie località turistiche).

Gli indumenti devono essere realizzati con materiali conformi alle prescrizioni fotometriche della norma UNI EN471 (DM 30.12.2003). Sono conformi a tale normativa tecnica quelli che riportano il marchio "CE".

I gilet possono essere di colore giallo, rosso o arancio-rosso.

Da controllare sull'etichetta: il numero di volte in cui è possibile lavarlo senza che la rifrangenza si "spenga". Un dato importante, visto che i ciclisti indosseranno il giubbino più degli automobilisti e in situazioni più esposte allo sporco.

I prezzi variano da due a 15 euro.

In alternativa si possono usare anche le bretelle retroflettenti ad alta visibilità, che però sono meno visibili.

Il Comando di P.L. ricorda che è anche buona norma indossare il caschetto (che non è obbligatorio nemmeno per i minori di 14 anni), che è necessario per proteggere la testa negli impatti fino a 25 km, come le cadute dalla bici con conseguente urto del capo sull'asfalto: a fronte di una spesa media di una ventina di euro si possono evitare grossi guai (meglio prendere sempre un modello omologato, con la sigla EN 1078 sull'etichetta del cinturino)!!!.

Il Comandante  
Dr Alfonso Castellone